

## CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA

### I convocazione 2a Seduta

#### Estratto dal verbale della seduta pubblica del 16/01/2001

Presiede il Presidente del Consiglio ARMAROLI VALERIO

E' presente il Presidente della Provincia PRODI VITTORIO

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

ARMAROLI VALERIO	(*)	MANCA DANIELE
BARONI ROBERTO FABIO	(*)	MATTIOLI GAETANO
BREVEGLIERI CRISTINA	(*)	MONESI MARCO
BRUNI BIANCA		NICOLARAKIS ELPIDOFOROS
(*) CALISTI CESARE		ORIVOLI NELLO
CARONNA SALVATORE		PARISI SONIA
(*) D'ALESSANDRO ANDREA		PECCENINI FLAVIO
DAL MONTE GIAN LUCA		PEDICA MARIO
(*) DAVOLI FABRIZIO		POLETTI GIULIANO
DE PLATO GIOVANNI		POLI GIGLIOLA
FESTI MATTEO		RICCI ALESSANDRO
GAMBERINI SIMONE		RUBINI CLAUDIA
(*) GHEDINI MASSIMO		SABBIONI GIUSEPPE
GRILLINI FRANCO		SANTI OSVALDO
GUIDOTTI SERGIO		TEDDE GIUSEPPINA
LABANCA ANGELA		TURCI DANIELA
LENTINI PIETRO PAOLO		VECCHI ALBERTO
MAGNANI SANDRO		VICINELLI GIUSEPPE

Presenti n. 30

Sono altresì presenti i componenti della Giunta Provinciale:

(*) RABBONI TIBERIO	VICE P.	DRAGHETTI BEATRICE	ASSESS.
(*) MEIER PAMELA	ASSESS.	(*) CLO' FORTE	ASSESS.
(*) ADELMI NELLO	ASSESS.	BOTTONI PAOLA	ASSESS.
BENTIVOGLI NERIO	ASSESS.	MACCIANTELLI MARCO	ASSESS.
(*) SCALA NERIO	ASSESS.	LENZI DONATA	ASSESS.

(\*)=assente

Scrutatori: BARONI ROBERTO FABIO, TEDDE GIUSEPPINA, DAL MONTE GIAN LUCA

Partecipa il Segretario Generale ANTONIO NARDELLI

omissis

**DELIBERA N.1 - I.P. 3022/2000 - Tit./Fasc./Anno 16.1.3.0.0.0/5/2000**

SETTORE CULTURA, TURISMO E SPORT, SERVIZIO CULTURA

Convenzione tra la Provincia di Bologna e i Comuni delle zone bibliotecarie intercomunali per l'organizzazione dei servizi bibliotecari ed archivistici.

**DISCUSSIONE:**

I.P. 3022/2000  
DELIBERA N. 1 del 16/01/2001

Tit./Fasc./Anno 16.1.3.0.0.0/5/2000

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** - Qualcuno chiede di intervenire su questo punto?

Consigliere Pedica, prego.

**PEDICA** - Signor Presidente, noi, in Commissione, non abbiamo partecipato al voto, perché avevamo bisogno di fugare alcuni dubbi che avevamo e di fare alcune verifiche. Ecco, devo dire che le verifiche sono state fatte; però, permangono alcuni dubbi. Per cui, il Gruppo di Forza Italia non parteciperà al voto. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** - Consigliera Tedde.

**TEDDE** - Chiedevo se c'erano novità in merito al mancato accordo con il Comune di Bologna, per quanto riguarda l'oggetto.

*Movimenti dei Signori Consiglieri: SABBIONI Giuseppe U 17.10. Presenti n. 29.*

*Movimenti dei Signori Consiglieri: VICINELLI Giuseppe U 17.10. Presenti n. 28.*

*Movimenti dei Signori Assessori: LENZI Donata U 17.10.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** - Altri Consiglieri ? Consigliere Vecchi.

**VECCHI** - Il Gruppo di Alleanza Nazionale non partecipa al voto, per una serie di perplessità, che erano emerse anche in Commissione.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Consigliera Parisi.

**PARISI** - Io non posso che prendere atto della posizione dei Gruppi del Polo; però, mi compete rimarcare un dato e, per non fare polemica, sto ai fatti.

La Convenzione triennale era già in essere, sostanzialmente, uguale a quella di quest'anno, nei tre anni appena trascorsi; questo atto, venuto in Consiglio provinciale non unitario come questa volta, ma separato per zona, è stato un atto votato all'unanimità dal Consiglio provinciale.

Cos'è cambiato? Io dico: una sola cosa è cambiata, cioè, la motivazione con cui il Comune di Bologna, tre anni fa, esattamente come oggi, non partecipa a questa Convenzione. La

I.P. 3022/2000  
DELIBERA N. 1 del 16/01/2001

Tit./Fasc./Anno 16.1.3.0.0.0/5/2000

motivazione, non l'atteggiamento. Tre anni fa il Comune di Bologna non partecipa perché vuole gestirsi, con una Istituzione propria, il Servizio bibliotecario bolognese; oggi il Comune di Bologna non partecipa perché, per parola dell'Assessore Deserti, ha bisogno, prima, di risolvere il problema relativo alla Sala Borsa e alla gestione di quella biblioteca; quindi, non è cambiato nulla. Una sola cosa, prendo atto, è cambiata: il voto del Polo che, improvvisamente, legato a questo punto, strumentalmente, all'atteggiamento del Comune di Bologna, che non è modificato, tre anni fa vota, oggi non vota. Allora, forse, una cosa è cambiata, ma non attiene alle cose di cui discutiamo, attiene alla politica, ad un elemento che io giudico non positivo di politica; cioè, forse, l'unica cosa che è cambiata è che andava bene se il Comune di Bologna, di maggioranza del centro-sinistra non aderiva. Può sorgere un qualche problema se il Comune di Bologna, maggioranza di centro-destra non partecipa? E', comunque, curioso - e con questo concludo - che ci troviamo di fronte ad una situazione in cui la Provincia, che per vocazione e per scelta, opzione programmatica, cerca su tutti i fronti, compreso questo, di affrontare i problemi, in termini intercomunali, anche quelli culturali, della politica culturale, si trova di fronte, costantemente, al di là delle maggioranze, dall'altra parte, di fronte ad un muro e chi ne deve fare le spese non è chi ha la responsabilità su un altro tavolo, ma la maggioranza di questo Consiglio provinciale.

*Movimenti dei Signori Consiglieri: MONESI Marco E 17.11, PEDICA Mario U 17.12, D'ALESSANDRO Andrea E 17.12, SABBIONI Giuseppe E 17.12, POLI Gigliola U 17.12, POLI Gigliola E 17.13. Presenti n. 30.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** - I Consiglieri chiedono di intervenire? Assessore

I.P. 3022/2000  
DELIBERA N. 1 del 16/01/2001

Tit./Fasc./Anno 16.1.3.0.0.0/5/2000

Macciantelli, prego.

**MACCIANTELLI** - Consiglieri, io desidero offrire qualche elemento aggiuntivo per la chiarezza della determinazione, che si accinge ad assumere questo Consiglio, portando qualche informazione.

Di che cosa stiamo parlando? Di una Convenzione tra la Provincia e i Comuni per l'organizzazione dei Servizi bibliotecari ed archivistici. Nel corso degli ultimi anni abbiamo recuperato alcuni ritardi presenti nel territorio provinciale; mi riferisco a due casi emblematici: Monghidoro, per l'Appennino; Molinella, per la pianura; permangono due punti di difficoltà nell'avvio del Servizio bibliotecario, un Servizio modernamente inteso, in Savigno e in San Benedetto Val di Sambro. Ho parlato, in questi giorni, stasera sarò a Savigno, ho parlato poc'anzi, di nuovo, con San Benedetto Val di Sambro, vi posso testimoniare l'impegno di quelle Amministrazioni comunali nel predisporre gli investimenti necessari per i prossimi anni, in modo da avviare, anche in quelle realtà, adeguati Servizi bibliotecari; intanto, noi dobbiamo correttamente prendere atto che non ci sono le condizioni per un coinvolgimento di queste due Amministrazioni comunali.

Il Comune di Bologna. Ecco, sul Comune di Bologna mi corre l'obbligo di precisare che noi abbiamo adottato tutte le misure, le più corrette, per coinvolgere il Comune di Bologna in un colloquio; posso fare riferimento a incontri avuti con i Comuni in data 6 giugno dell'anno 2000, in data 16 ottobre dell'anno 2000 e una lettera a fine anno, in data 27 novembre, mandata ai Sindaci dei Comuni, agli Assessori alla Cultura, ai Responsabili dei Servizi cultura e ai bibliotecari dei Comuni dell'intera provincia, comprensivi e, quindi, anche dello stesso Comune di Bologna, invitandoli, tutti, complessivamente, ad aderire. Non abbiamo avuto l'adesione del Comune di Bologna.

Faccio presente che il meccanismo della Convenzione prevede: una partecipazione

I.P. 3022/2000  
DELIBERA N. 1 del 16/01/2001

Tit./Fasc./Anno 16.1.3.0.0/5/2000

finanziaria a carico dei singoli Comuni nella misura di 500 lire per abitante e a carico della Provincia nella misura di 250 lire per abitante. Ci sono i proventi derivanti dalla partecipazione alla Convenzione della Provincia, ma vi è l'impegno dei singoli Comuni, aderendo all'accordo con la Provincia, a fissare una quota sulla base del numero di abitanti; cioè, il Comune di Bologna, che ha 380 mila abitanti, corrispondentemente dovrebbe, per 500 lire ogni abitante, pattuire una cifra di poco inferiore a 200 milioni.

Noi non riscontrammo, nel passato, una partecipazione del Comune di Bologna al Sistema territoriale del bibliotecario archivistico e, così, continuiamo a non riscontrarla. Non è il caso, qui, adesso, di insistere con particolari accenti su questo problema; è un problema che abbiamo e che intendiamo risolvere e che noi ci accingiamo a risolvere nel corso di questo mandato amministrativo in un modo che tra poco dirò. Intanto, prendiamo atto di questa indisponibilità del Comune di Bologna e io vi posso testimoniare che, sia per via brevi colloqui personali, sia per vie ufficiali, in forma scritta e in forma verbale, noi possiamo testimoniarevi correttamente di aver usato tutte le misure per coinvolgere il Comune di Bologna; un Comune di Bologna, che, però, ce ne dispiace, ce ne rammarichiamo, in questo momento, ci dice di non essere nelle condizioni di aderire a questo accordo; da un certo punto di vista, confermando quella difficoltà di indirizzo di politica bibliotecaria che noi, da troppo tempo, riscontriamo. C'è stato un dibattito alle nostre spalle relativo all'ipotesi di avviare un'Istituzione bibliotecaria nel Comune di Bologna, che, poi, presto, si è arenata e, in assenza di un indirizzo chiaro, il Comune di Bologna, per il momento, si dice troppo preso dalla vicenda dell'ex Sala Borsa e impossibilitato ad immaginare una politica bibliotecaria adeguata al rango Istituzionale di una grande municipalità come quella bolognese.

Io, però, in positivo, voglio aggiungere che noi abbiamo in preparazione un passaggio

I.P. 3022/2000

Tit./Fasc./Anno 16.1.3.0.0/5/2000

DELIBERA N. 1 del 16/01/2001

ulteriore, che ci consentirà di configurare un approccio costruttivo ed utile con il Comune di Bologna, giacché il Comune di Bologna aderisce anche al Polo bolognese del Servizio bibliotecario nazionale, che, in questo momento, è coordinato dall'Università degli Studi. Io colgo l'occasione per annunciare, in questa sede, estremamente qualificata, che siamo nelle condizioni, per gli approfondimenti istruttori che abbiamo avviato, di immaginare, entro quest'anno, la sottoscrizione di una intesa tra il Polo bolognese del Servizio bibliotecario nazionale e il Sistema territoriale, archivistico bibliotecario, ai sensi della Convenzione che viene sottoposta, oggi, al Consiglio, in modo da coinvolgere anche alcune eccellenze bibliotecarie della città di Bologna, mi riferisco alle Biblioteche universitarie, all'Archiginnasio e a Palazzo Montanari. In questo modo, noi saremo in grado di stabilire delle connessioni con il Sistema bibliotecario anche che fa riferimento alla città di Bologna, in attesa di comprendere meglio quale sia, se vi sia, un indirizzo adeguato di politica bibliotecaria da parte del Comune di Bologna. Dico queste cose, naturalmente, in positivo; io non credo che sia, adesso, questo, il momento per insistere su questioni che rendono difficile la collaborazione con il Comune di Bologna; il nostro atteggiamento è di saldare sempre di più il territorio provinciale alla città, anche da questo specifico punto di vista. Non posso, però, non condividere quanto ha appena dichiarato la Presidente della Commissione Cultura, Sonia Parisi, in ordine ad una discussione, che si è verificata in Commissione e che io mi auguro, ciascuno nel proprio ambito, nell'interesse complessivo dell'Ente che rappresentiamo, possa essere superata ed anche recuperata, nella considerazione che i Consiglieri dei Gruppi di Minoranza, nella considerazione che i Gruppi della Minoranza vorranno avere verso questo partito di delibera, perché io mi auguro che sia stato sufficientemente evidente l'atteggiamento positivo, costruttivo, collaborativo che noi abbiamo sempre tenuto, continuiamo a tenere, intendiamo continuare

I.P. 3022/2000  
DELIBERA N. 1 del 16/01/2001

Tit./Fasc./Anno 16.1.3.0.0.0/5/2000

a tenere verso il Comune di Bologna. Se c'è un motivo che osta all'acquisizione di un consenso in questo Consiglio, da parte dei Gruppi della Minoranza, io credo di poter dire che non attiene alla disponibilità, o indisponibilità di questa Giunta, dell'Assessorato alla Cultura verso il Comune di Bologna e mi auguro che queste parole siano un motivo, se non sufficiente a revocare un certo orientamento negativo, sufficiente, almeno, ad avviare una riflessione costruttiva, naturalmente, ciascuno, nel proprio ambito, ciascuno nelle proprie responsabilità. Da parte nostra, rinnoviamo l'invito al Comune di Bologna ad aderire alla Convenzione; ci rendiamo disponibili a studiare tutte le forme necessarie, per l'adeguato coinvolgimento del Servizio bibliotecario della città di Bologna in questa Convenzione; intendiamo esperire tutte le possibilità, che ci sono date, oggi, dalla Legislazione regionale, ai sensi della nuova Legge 18, per configurare, già da quest'anno, un accordo utile, che fissi un punto di giuntura importante fra il territorio provinciale e la città dal punto di vista del Servizio bibliotecario.

*Movimenti dei Signori Consiglieri: LABANCA Angela U 17.15, TEDDE Giuseppina U 17.16, TEDDE Giuseppina E 17.16, TEDDE Giuseppina U 17.16, TEDDE Giuseppina E 17.16, D'ALESSANDRO Andrea U 17.17, D'ALESSANDRO Andrea E 17.19, LABANCA Angela E 17.21. Presenti n. 30.*

*Movimenti dei Signori Assessori: BENTIVOGLI Nerio E 17.17.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** - Ci sono richieste per dichiarazione di voto? Possiamo, allora, passare all'espressione di voto. Però, un conto è se uscite e, quindi, siete assenti dal voto; se, invece, non partecipate al voto, se non capisco male, mi dice il Segretario, i non partecipanti al voto in aula formano il numero legale della seduta.

I.P. 3022/2000  
DELIBERA N. 1 del 16/01/2001

Tit./Fasc./Anno 16.1.3.0.0/5/2000

*Movimenti dei Signori Consiglieri: MATTIOLI Gaetano E 17.21, PEDICA Mario E 17.21, SABBIONI Giuseppe U 17.21, D'ALESSANDRO Andrea U 17.22, PEDICA Mario U 17.22, DAL MONTE Gian Luca U 17.22, GUIDOTTI Sergio U 17.22, VECCHI Alberto U 17.23, RUBINI Claudia U 17.23, LENTINI Pietro Paolo U 17.23, LABANCA Angela U 17.23. Presenti n. 23.*

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** - Allora, la votazione è aperta sull'oggetto n. 16.

**I.P. 3022/2000 - Tit./Fasc./Anno 16.1.3.0.0/5/2000**

SETTORE CULTURA, TURISMO E SPORT, SERVIZIO CULTURA

Oggetto:

Convenzione tra la Provincia di Bologna e i Comuni delle zone bibliotecarie intercomunali per l'organizzazione dei servizi bibliotecari ed archivistici.

## IL CONSIGLIO

Premesso che, ai sensi dell'art. 18 dell'abrogata L.R. 42/83 la Provincia di Bologna ed i Comuni del territorio, raggruppati in zone bibliotecarie intercomunali, avevano approvato convenzioni per la gestione dei servizi bibliotecari e archivistici intercomunali;

Vista la L.R. n. 18/2000 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali" ed in particolare l'art. 4 che attribuisce alle Province funzioni di programmazione e valorizzazione degli istituti culturali, anche attraverso la stipula di convenzioni per il coordinamento dello sviluppo dei servizi, promozione di attività e potenziamento delle strutture;

Considerato che a seguito dell'entrata in vigore della citata L.R. n. 18/2000 si è avviata una riflessione comune per la stesura della nuova convenzione, che tenesse conto dei molteplici elementi di novità: la costruzione del catalogo collettivo provinciale che vede la Provincia orientarsi sempre più nella direzione di erogare servizi a favore dei Comuni e dei cittadini, la carta dei servizi, gli standard di qualità, la professionalità, la prospettiva del passaggio al Sistema Bibliotecario Nazionale;

Ritenuto opportuno, addivenire alla stipulazione di una convenzione che tenga conto degli aspetti sopra indicati, disciplinando le forme della collaborazione fra Provincia di



I.P. 3022/2000  
DELIBERA N. 1 del 16/01/2001

Tit./Fasc./Anno 16.1.3.0.0.0/5/2000

Bologna e Comuni e dando indicazioni per l'organizzazione dei servizi bibliotecari, come risulta dal testo di convenzione facente parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1);

Ricordato:

- che la Provincia, per le funzioni previste agli artt. 6 e 7 e ai sensi dell'art. 11 della convenzione, prevede, compatibilmente con le disponibilità di Bilancio annuali, un impegno finanziario di circa L. 250 per abitante;
- che detto impegno finanziario, da formalizzare con successivi atti, è pari a quanto previsto nell'ambito del CdC 87 - Biblioteche e Musei - attività 9 "Pianificazione e coordinamento e valorizzazione biblioteche e archivi" del Bilancio di Previsione - PEG 2001-2003, in corso di approvazione, e quantificabile in L. 130.000.000;
- che i Comuni con cui la Provincia di Bologna si convenziona, suddivisi in zone, sono elencati nell'Allegato 2, facente anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto e che alla stipula provvederanno i Comuni interessati;
- che la convenzione ha durata fino al 31.12.2003 e può venire modificata od integrata, a richiesta, previo accordo fra le parti, ovvero rinnovata previa intesa delle parti e che la convenzione di cui trattasi sostituisce la precedente;

Avuto presente il parere favorevole espresso all'unanimità dalla competente Commissione Consiliare nella seduta dell'11.01.2001;

Attesa la necessità di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo per consentire la funzionalità dei servizi interessati, senza soluzione di continuità;

Dato atto dei pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267, dal Dirigente del SETTORE PERSONALE in sostituzione del Dirigente del SERVIZIO CULTURA, TURISMO E SPORT in relazione alla regolarità tecnica, dal Responsabile di Ragioneria per la regolarità contabile, nonché la dichiarazione di conformità giuridico-amministrativa resa dal Segretario Generale, pareri e dichiarazioni acquisiti ed allegati quale parte integrante e sostanziale della corrispondente proposta;

**DELIBERA**

I.P. 3022/2000  
DELIBERA N. 1 del 16/01/2001

Tit./Fasc./Anno 16.1.3.0.0.0/5/2000

1. di approvare, per i motivi in premessa indicati, lo schema di convenzione per l'organizzazione dei servizi bibliotecari e archivistici, nel testo che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, dando atto che alla stipulazione si costituisce il Presidente della Provincia quale rappresentante dell'Ente, autorizzato ad apportare modifiche non sostanziali al testo della convenzione, per il buon esito della stessa;
2. di dare atto che, compatibilmente con le disponibilità di Bilancio annuale, l'impegno finanziario di cui all'art. 11 della convenzione, previsto in circa L. 130.000.000, trova copertura nell'ambito del CdC 87 - Biblioteche e musei - attività 9 "Pianificazione, coordinamento e valorizzazione biblioteche e archivi" del Bilancio di Previsione 2001/2003;
3. di fissare la scadenza della convenzione, per tutte le Zone individuate, al 31.12.2003;
4. di completare l'art. 10 della convenzione con le modalità specifiche di ciascuna zona, secondo la suddivisione delle zone elencate nell'Allegato 2, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di dare atto che la presente convenzione può venire modificata od integrata, a richiesta, previo accordo delle parti;

Messo ai voti dal Presidente, il su esteso partito di deliberazione e' approvato all'unanimità con votazione resa con strumentazione elettronica.

Il Consiglio, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n.23, contrari n./ e astenuti n./ resi con strumentazione elettronica,

delibera

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

I.P. 3022/2000  
DELIBERA N. 1 del 16/01/2001

Tit./Fasc./Anno 16.1.3.0.0/5/2000

omissis

Il Presidente ARMAROLI VALERIO. - Il Segretario Generale ANTONIO NARDELLI  
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg. 15  
consecutivi dal 19/01/2001 al 03/02/2001.

Bologna, 19/01/2001

IL SEGRETARIO GENERALE  
ANTONIO NARDELLI

I.P. 3022/2000  
DELIBERA N. 1 del 16/01/2001

Tit./Fasc./Anno 16.1.3.0.0.0/5/2000

Prot. n.12114/2001 del 30/01/2001

ESECUTIVITA'

**DELIBERA N. 1 del 16/01/2001 - Tit./Fasc./Anno 16.1.3.0.0.0/5/2000**

Oggetto:

SETTORE CULTURA, TURISMO E SPORT, SERVIZIO CULTURA

Convenzione tra la Provincia di Bologna e i Comuni delle zone bibliotecarie intercomunali per l'organizzazione dei servizi bibliotecari ed archivistici.

=====

Divenuta esecutiva il 30/01/2001 ai sensi dell'art.134 c.1 del T.U. 18/8/2000, n.267.

Bologna, 30/01/2001

IL SEGRETARIO GENERALE  
ANTONIO NARDELLI

=====

## **ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO N. 1 DEL 16.01.2001**

### **BOZZA DI CONVENZIONE PROVINCIA-COMUNI PER L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E ARCHIVISTICI**

#### **ART. 1 SERVIZI BIBLIOTECARI E ARCHIVISTICI**

La Provincia di Bologna ed i Comuni di ..... convengono di dare una base intercomunale ai servizi bibliotecari e archivistici, nella prospettiva di una organizzazione sistemica degli istituti culturali, basata sull'adozione diffusa e integrata delle nuove tecnologie dell'informazione. Attraverso programmi annuali, e l'adozione dei piani provinciali, la Provincia e i Comuni puntano alla qualità dei servizi e alla soddisfazione dei cittadini.

#### **ART. 2 ORGANIZZAZIONE BIBLIOTECARIA E ARCHIVISTICA**

Per organizzazione metropolitana si intende la integrazione funzionale dei sistemi bibliotecario e archivistico provinciali, costituiti dall'insieme dei servizi culturali dei Comuni e degli altri istituti pubblici e privati convenzionati, erogati all'utenza sul territorio e dal servizio di coordinamento erogato agli istituti e all'utenza dalla Provincia di Bologna.

L'organizzazione bibliotecaria e archivistica si articola su quattro livelli:

- comunale: gestione degli istituti ed erogazione del servizio all'utenza finale;
- intercomunale: progetti condivisi da più Comuni e servizi integrati;
- provinciale: servizi del centro sistema e programmazione;
- regionale: funzioni di indirizzo e programmazione regionale.

#### **ART. 3 SCOPI E FINALITA'**

Finalità del sistema bibliotecario e archivistico provinciale è quella di erogare servizi che rispondano agli standard di servizio e di professionalità definiti dalla Regione Emilia Romagna. Tali servizi sono riconosciuti di rilevanza metropolitana, indispensabili per assicurare alla comunità provinciale l'essenziale diritto all'informazione e alla conoscenza.

#### **ART. 4 LE BIBLIOTECHE**

Le biblioteche dei Comuni aderenti alla presente convenzione devono essere dirette da personale con profilo professionale di bibliotecario o assistente di biblioteca, con un'apertura di almeno 20 ore settimanali, articolata su un minimo di cinque giornate. Le biblioteche debbono assicurare:

- sedi adeguate, prive di barriere architettoniche;
- raccolte documentarie aggiornate, con indici di incremento adeguati ai parametri di sviluppo delineati dal progetto provinciale *Osservatorio*
- servizi: lettura e consultazione; prestito; prestito interbibliotecario; riproduzione; informazione; accesso Internet; specializzati per bambini e ragazzi; documentazione locale, multimediale, interculturale; promozione.

Le biblioteche ispirano la propria organizzazione ad una comune carta dei servizi a disposizione del pubblico, tenendo conto delle fasce di utenza svantaggiate.

#### **ART. 5 GLI ARCHIVI**

L'archivio comunale svolge una funzione essenziale per garantire la salvaguardia della memoria storica e assicurare la trasparenza dei procedimenti.

Il servizio archivistico si articola nelle seguenti aree:

- a) protocollo e gestione dei flussi documentali; b) selezione-scarto, conservazione e restauro; c) ordinamento, inventariazione, produzione degli strumenti di ricerca; d) accesso, consultazione, informazione; e) riproduzione; f) valorizzazione.

In merito all'accesso alla documentazione, alla ricerca storica locale, alla promozione, archivio e biblioteca comunali cercano le più adeguate forme di collaborazione e integrazione.

Gli archivi ispirano la propria organizzazione al regolamento quadro del Servizio Archivistico Metropolitano e fissano gli standard in una comune carta dei servizi.

#### **ART. 6 PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE**

La Provincia di Bologna esercita funzioni di coordinamento e programmazione, svolgendo il ruolo di centro sistema dell'organizzazione metropolitana, attraverso l'istituzione del Centro Servizi provinciale e la messa a disposizione della rete telematica territoriale TAMTEL. La Provincia inoltre si fa carico degli oneri finanziari relativi all'adesione al polo bolognese delle zone intercomunali che intenderanno fare parte del Servizio Bibliotecario Nazionale.

## **ART. 7 CENTRO SERVIZI PROVINCIALE**

Al fine di esercitare le funzioni di cui all'art.6, la Provincia istituisce il Centro Servizi biblioteche e archivi.

Il Centro eroga i seguenti servizi:

- Catalogazione/inventariazione: gestione del catalogo collettivo Sebina/Opac (SINTES) e integrazione con il polo bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale; redazione di protocolli e linee guida sulla catalogazione; consulenza telefonica. Realizzazione del Sistema Informativo dei Beni Archivistici dell'area metropolitana bolognese (SIBAR); coordinamento e direzione tecnica dei progetti comunali di inventariazione archivistica
- Documentazione: allestimento di una biblioteca professionale interrogabile via Opac; acquisto e/o abbonamento banche dati a disposizione dei bibliotecari e archivisti;
- Aggiornamento professionale: organizzazione di corsi annuali di aggiornamento per bibliotecari e archivisti;
- Osservatorio sui servizi: attività annuale di rilevazione sui servizi di biblioteca, attraverso adozione di indicatori di efficienza ed efficacia;
- Consulenza informatica: coordinamento tecnico per predisposizioni hardware/software, allestimento reti locali e connessioni rete geografica;
- Promozione, informazione e comunicazione: guide Internet a biblioteche e archivi del territorio provinciale, aggiornabili in linea dai singoli istituti; allestimento e gestione del sito Internet del Centro; collane editoriali, attività di ricerca e tirocini;

## **ART. 8 FUNZIONI DI GESTIONE DEI COMUNI**

I Comuni orientano la gestione di biblioteche e archivi al raggiungimento degli standard regionali di servizio e di professionalità e alle indicazioni della programmazione provinciale.

In particolare si impegnano:

- a partecipare alla costituzione del catalogo collettivo Sebina e al suo incremento in linea, anche nella prospettiva della partecipazione al Servizio Bibliotecario Nazionale, adottando i protocolli e le linee guida elaborate congiuntamente e redatte dal Centro servizi provinciale e dagli organismi competenti a livello regionale e nazionale;
- ad adeguare le configurazioni informatiche delle proprie reti alle necessità della cooperazione in linea;

- a favorire la partecipazione degli operatori ai corsi di aggiornamento, concorrendo alla formulazione delle proposte formative;
- a fornire tempestivamente i dati concernenti i servizi comunali al fine di rendere efficaci le rilevazioni dell'Osservatorio provinciale;
- a tenere costantemente aggiornate le guide in linea del sito Internet del Centro servizi e a proporre eventuali altri contenuti di informazione e promozione;
- a segnalare gli strumenti per l'aggiornamento professionale, al fine dell'incremento della biblioteca professionale provinciale.

In particolare, in materia archivistica, i Comuni si impegnano ad avvalersi del Centro Servizi Provinciale, in assenza di specifiche professionalità.

### **ART. 9 ZONE BIBLIOTECARIE INTERCOMUNALI**

Le Zone bibliotecarie intercomunali rappresentano il primo livello della cooperazione su scala territoriale. Attraverso programmi annuali le Zone puntano ad una maggiore integrazione di risorse e servizi, al fine di migliorare l'offerta all'utenza. In ogni Zona è individuato un Comune coordinatore per gli aspetti organizzativi, amministrativi e contabili.

La programmazione annuale, finanziata da un bilancio intercomunale costituito attraverso il criterio della quota pro capite, si articola nelle seguenti fasi:

- entro febbraio, approvazione dei programmi annuali;
- entro giugno, adozione dei relativi impegni di spesa;
- entro settembre, elaborazione degli indirizzi per l'anno successivo.

Le proposte relative ai programmi annuali e la loro attuazione sono di competenza dei bibliotecari, riuniti in ogni zona in Comitati tecnici di cui fa parte anche un funzionario provinciale; l'approvazione dei programmi annuali e l'elaborazione delle linee di indirizzo spettano agli assessori comunali competenti, che, congiuntamente ai bibliotecari e ai responsabili del servizio cui fa capo la biblioteca, si riuniscono di norma due volte l'anno nelle Commissioni di indirizzo.

Il coordinamento su scala provinciale è assicurato dalla Commissione tecnica di programmazione, composta dai coordinatori dei Comitati tecnici di ciascuna zona e presieduta dal dirigente del servizio provinciale di competenza.



## **ART. 10 ZONA BIBLIOTECARIA .....**

.Le quote di ogni Comune, che formano le risorse finanziarie intercomunali devono essere trasferite al Comune coordinatore entro il.....

La Commissione di indirizzo viene convocata dall'assessore alla cultura del Comune coordinatore. Gli incontri della Commissione in prima convocazione sono validi con una presenza della maggioranza semplice (50% più uno) dei componenti, in seconda convocazione sono comunque validi. Le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti.

La Commissione tecnica viene convocata dal responsabile di biblioteca del Comune coordinatore. Le decisioni della commissione tecnica vengono prese a maggioranza semplice dei presenti. Agli assenti verrà inviato il verbale entro 10 giorni dalla data dell'incontro; gli assenti avranno 15 giorni di tempo per formulare le eventuali controproposte. In assenza di contestazioni scritte le decisioni verranno ritenute valide.

La durata del coordinamento corrisponde a quella della convenzione. Il comune coordinatore è ..... Al comune coordinatore sarà corrisposta una quota corrispondente al ..... del bilancio annuale della zona intercomunale.

La distribuzione dei materiali acquistati dalla zona intercomunale verrà effettuata tra i comuni in base alle necessità di ciascuno (posseduto della biblioteca, acquisizioni annue, bacino d'utenza, ecc.). L'offerta dei servizi verrà adeguata in maniera proporzionale al bacino di utenza ed alle sue esigenze. Nello specifico la commissione tecnica valuterà progetto per progetto, in modo da garantire un equilibrio tra erogazione dei servizi ed esigenze del territorio.

*(In questo articolo verranno fissate le modalità organizzative di ciascuna zona)*

## **ART. 11 RISORSE FINANZIARIE**

Le Amministrazioni firmatarie della presente convenzione s'impegnano a mettere a disposizione, compatibilmente con le disponibilità dei singoli bilanci, le seguenti risorse finanziarie:

- comunali: le singole Amministrazioni garantiscono l'impianto, la gestione e lo sviluppo dei servizi locali, in termini di strutture, patrimoni, personale, al fine di raggiungere gli standard regionali;
- intercomunali: attraverso il criterio della quota pro capite, che in virtù della presente convenzione è fissata in L. 500 per abitante, i singoli Comuni delle diverse zone costituiscono un budget annuale a sostegno dei servizi, progetti e attività sovracomunali di biblioteca e d'archivio, proposti dai Comitati tecnici. Quote finanziarie possono essere trasferite al Centro Servizi provinciale in base ad accordi stabiliti in casi particolari;
- provinciali: la Provincia fa proprio il criterio della quota pro capite, fissato, in virtù della presente convenzione in L. 250 per abitante, al fine di costituire un budget per il finanziamento di servizi, progetti e attività provinciali, in particolare per il funzionamento del Centro Servizi provinciale. Quote finanziarie possono essere trasferite alle zone intercomunali in base ad accordi stabiliti in casi particolari.
- regionali: ai sensi della normativa regionale in materia di biblioteche ed archivi, il sistema si avvale, tramite i Piani bibliotecari provinciali, delle risorse trasferite dalla Soprintendenza regionale ai beni librari e documentari.

#### **ART.12 DURATA**

La presente convenzione scadrà il 31 dicembre 2003 e può venire modificata o integrata, a richiesta, previo accordo delle parti, ovvero rinnovata previa intesa delle parti.

Letto, firmato e sottoscritto

Bologna,

Per il Comune di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Per il Comune di \_\_\_\_\_

**IL PRESIDENTE**  
della PROVINCIA DI BOLOGNA  
(Vittorio Prodi)

